



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.terrorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it
- Alla **Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it
- Al **Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it
- Alla **Pacifico Ametista S.r.l.**
pacificoametistasrl@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 7422] - Parco fotovoltaico denominato "Frutti Antichi Troia", da realizzare nel comune di Troia (FG), di potenza complessiva pari a 24,6 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Rif. Vs. nota prot. AOO_089-25/08/2022/10743
Proponente: Pacifico Ametista S.r.l.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 592 - 22]

In riferimento alla nota Prot. n. AOO_089-25/08/2022/10743 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 22541 del 25/08/2022) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali richiede il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto definitivo pubblicato sul portale del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8883/13069> si evince che la Pacifico Ametista S.r.l. propone la realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Troia (FG), di potenza di picco pari a 24,57 MW su un'area attualmente a destinazione agricola avente estensione 46,00 ettari. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di 42.000 moduli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza specifica di 585 Wp, su strutture fisse e mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno (in virtù della morfologia del territorio). L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla esistente sottostazione di trasformazione RTN 380/150 kV (SSE) in agro di Troia (FG), mediante una linea di connessione interrata (lunghezza 10 km circa) che ha origine nella nuova Stazione Utente AT/MT interna al parco fotovoltaico e termina in corrispondenza della predetta SSE. I cavidotti saranno posati quasi interamente in corrispondenza della viabilità esistente, che risulta essere sia asfaltata che sterrata (viabilità provinciale, comunale, consorziale e vicinale). Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I, nello specifico, si fa presente quanto segue.

Riguardo l'assetto geomorfologico:

- la quasi totalità delle opere a farsi, ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;

relativamente all'assetto idraulico si rileva che:

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- parte delle opere previste nell'impianto fotovoltaico, e alcuni tratti degli elettrodotti MT interrati esterni sono prossimi e/o intersecano in più punti il "reticolo idrografico", ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 ("linea azzurra" riportata anche con maggior precisione nella Carta di base del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA – Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia aggiornata), interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale". All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

Per gli interventi consentiti nelle summenzionate aree vincolate dal PAI, la norma richiede, come innanzi richiesto, specifici studi di compatibilità idrologico-idraulica e geologico-geotecnica che ne analizzino compiutamente gli effetti sul regime idraulico e sulla stabilità dell'area interessata.

Ciò posto, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto che la documentazione progettuale acquisita e valutata contiene una "Relazione Geologica", a firma del Dott. Geol. Gaetano Ciccarelli, non sufficiente a dimostrare la compatibilità degli interventi proposti con le condizioni di pericolosità idrogeologica dell'area.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idrologica" allegato al progetto. All'interno delle citate Relazione sono state sviluppate analisi, calcoli e considerazioni di compatibilità idraulica con riferimento al solo campo fotovoltaico.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, in relazione alla compatibilità con il P.A.I. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che la stessa, potrà essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento:

1. di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto in ottemperanza degli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata ed in particolare indichi lo stato di coesione dei terreni al di sotto delle aree di progetto, mediante l'esecuzione di indagine geognostiche sito specifiche di tipo indiretto nei punti ritenuti più acclivi/instabili dal professionista incaricato, valutando attentamente le profondità d'esecuzione delle trincee e degli scavi in funzione del contesto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

2. di un adeguato “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Esso dovrà dimostrare la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all’art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per le aree su cui si prevede di installare non solo l’impianto fotovoltaico ma anche il cavidotto interrato M.T.. Il tutto sarà corredato da un’accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere indicate e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate. Si forniscano, i files dei modelli idrologico-idraulici utilizzati per la valutazione del progetto in oggetto, a corredo dello studio di carattere idrologico-idraulico richiesto e una planimetria (in formato vettoriale shp file, georeferenziata nel sistema WGS84-UTM33N) che riproduca contestualmente l’impronta al suolo della piena bicentenaria ottenuta dalle simulazioni condotte e l’ubicazione dei manufatti in progetto, con opportuna descrizione e tecniche risolutive delle interferenze individuate.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull’intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. ~~Gennaro Capasso~~

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Camatore

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D’Alonzo